

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

COMUNE DI STATTE

**Decreto 16 dicembre 2019, n. 683****Acquisizione sanante di terreni utilizzati per scopi di interesse pubblico siti nel territorio comunale.****SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO****Repertorio n° 683 del Registro degli Atti Pubblici****OGGETTO: Decreto di acquisizione sanante di terreni utilizzati per scopi di interesse pubblico siti nel territorio comunale****IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**L'anno duemiladiciannove addi venticinque del mese di ottobre nella seduta n°35 il Consiglio Comunale di Statte ha deliberato di acquisire ai sensi dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001e ss.mm.ii. al proprio patrimonio indisponibile le aree di cui al presente decreto corrispondendo ai proprietari un indennizzo calcolato ai sensi di legge ed ha demandato al competente Responsabile del Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico l'emissione del provvedimento attuativo della citata deliberazione nonché il pagamento ovvero il deposito delle somme di cui sopra e tutti gli altri adempimenti;**

**Premesso**

Che l'attività istruttoria svolta ha accertato che sulle particelle di seguito indicate a partire dal 1998 furono avviate attività di miglioramento ambientale che comportarono l'occupazione legittima delle aree, che si protrasse oltre il tempo utile per l'emanazione del decreto di espropriazione divenendo illegittima, stante la difficoltà dell'individuazione degli effettivi proprietari e l'irreperibilità dei nominativi indicati nei documenti catastali

Ditta catastale	FE	p./lla	superficie			Destinazione urbanistica
			ha	a	ca	
Antonini Andreozzi Anna Maria nata a ***** proprietà 1/21 Carducci Artenisio Elettra nata a ***** proprietà 1/21 Carducci Giuseppe proprietà 3/21 Carducci Gualberto proprietà 4/21 Carducci Ludovico proprietà 3/21 Carducci Maria nata a ***** proprietà 2/21 Ronconi Attilia nata a ***** proprietà 4/21 Savino Maria nata a ***** proprietà 3/21	7	303	2	83	48	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		309		8	20	Fascia di rispetto cimiteriale
		1123	4	04	10	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		50	2	55	30	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		51	1	97	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		52	2	10	50	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		53		74	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		305		72	26	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		1124		82	52	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico per 79% cont.urbani della trasformazione 21%
		634		6	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico 91% contesti urbani esistenti 21%
		630		6	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico 94% contesti urbani esistenti 6%

	631		6	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
	1125		5	70	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico 94% contesti urbani esistenti 6%

di seguito si riportano cronologicamente gli atti amministrativi inerenti le diverse attività svolte, che hanno comportato la parziale trasformazione dei luoghi ed attestano l'utilizzazione degli stessi per fini di interesse pubblico:

- In data 22.05.1998 con Delibera di G.C. n. 237 veniva Approvato il Progetto Esecutivo dei "Lavori di recupero fruizione e valorizzazione ambientale – archeologica della gravina di Statte";
- In data 21.08.1998 con Decreto del Sindaco n. 2/98 veniva disposta l'occupazione d'urgenza delle aree interessate al "Recupero, fruizione e valorizzazione ambientale – archeologica della gravina di Statte 2° Lotto";
- In data 31.12.2003 con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 873 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Rinfoltimento della vegetazione, sistemazione e messa in sicurezza di versanti e pendici con tecniche di ingegneria naturalistica nell'area SIC-ZPS IT9130007 adiacente la gravina di Leucaspide";
- In data 21.03.2006 con determinazione del Responsabile del Servizio n. 441 veniva approvato il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere di cui al punto precedente;
- In data 05.07.2005 con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 95 veniva approvato il progetto preliminare avente per oggetto: "Impianto di illuminazione del Teatro presso l'ex cava di tufo di via San Francesco";
- In data 18.07.2005 con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 1234 si disponeva l'affidamento dei lavori relativi a "Impianto di illuminazione del Teatro presso l'ex cava di tufo di via San Francesco";
- In data 17.10.2007 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 veniva approvato il progetto definitivo avente per oggetto "Atto d'intesa per il miglioramento dell'impatto ambientale dello stabilimento ILVA di Taranto. Parco periurbano Leucaspide est. Intervento per la realizzazione di un parco urbano e di un centro di educazione ambientale";
- In data 31.10.2007 con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 1507 veniva approvato il progetto esecutivo "Progetto coordinato per la realizzazione del programma di interventi per il miglioramento ambientale derivante dallo stabilimento ILVA di Taranto secondo quanto previsto dall'atto d'intesa siglato in data 8 gennaio 2003. Parco periurbano di Leucaspide est. Intervento per la realizzazione di un parco urbano e di un centro di educazione ambientale";
- Dal 2006 sino ad oggi, le aree in trattazione sono ricomprese nei programmi del Servizio di Tutela del Territorio e dell'Ambiente, Tutela della Salute, Soccorso Civile del Comune di Statte con particolare riferimento alla manutenzione del verde ed alle attività di prevenzione incendi nelle aree boschive.

**Dato atto** che le aree occupate dal fabbricato adibito a Centro di Educazione Ambientale, dal Teatro all'aperto, dal Parco periurbano di Leucaspide, sono attualmente intestate in catasto ai nominativi indicati in premessa, e sono utilizzate per scopi di pubblica utilità in assenza di un valido ed efficace titolo di espropriazione in quanto a partire dal 1998 furono avviate dall'Amministrazione Civica attività di miglioramento ambientale che comportarono l'occupazione legittima delle aree, che si protrasse oltre il tempo utile per l'emanazione del decreto di espropriazione divenendo illegittima, stante la difficoltà dell'individuazione degli effettivi

proprietari, l'irreperibilità dei nominativi indicati nei documenti catastali e la necessità di far fronte ai vari eventi incendiari che hanno interessato le aree in oggetto negli anni 2008 – 2011;

**Richiamato** il disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*), come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2008 n. 98, convertito nella legge n. 111 del 15 luglio 2011, ai sensi del quale *"valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale"* nei termini compiutamente definiti nella medesima disposizione;

**Atteso** che il sopra citato art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2008 n. 98, convertito nella legge n. 111 del 15 luglio 2011, recante norme sulla *"utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico"*, prevede espressamente che le disposizioni nello stesso contenute trovino applicazione anche ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore, purché sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione del bene immobile, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis D.P.R. 327/01;

**Valutata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/01 citato, l'assoluta necessità di confermare l'attualità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione delle aree di che trattasi, sebbene occupate in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura delle opere pubbliche già realizzate, le quali da lungo tempo sono adibite all'erogazione di servizi pubblici di grande rilevanza a vantaggio della comunità locale e della conservazione ambientale di particolare pregio stante la vicinanza delle aree a protezione speciale "IT9130007 Area delle Gravine";

**Considerata** l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni dell'interesse pubblico che rendono necessaria l'acquisizione di tali aree al patrimonio comunale e rilevata la prevalenza dell'interesse pubblico generale e specificatamente delle esigenze collettive al cui soddisfacimento il servizio pubblico sono preposte le opere realizzate sulle aree in questione, rispetto ai contrapposti interessi privati che, all'esito dell'avvio del procedimento reso noto ai proprietari, non si sono formalizzati e pertanto meramente riconducibili ad aspetti economici;

**Accertata** l'assenza di ragionevoli alternative rispetto all'acquisizione delle aree di cui si tratta, in considerazione della loro ormai irreversibile trasformazione per scopi di pubblica utilità, delle spese in precedenza sostenute dal Comune per la costruzione delle diverse opere pubbliche tra cui la messa in sicurezza dei versanti e dei pendii, il centro C.E.A. il Teatro all'aperto, per la prevenzione ed il contrasto degli incendi e dei ben più ingenti costi che dovrebbero essere posti in carico al bilancio comunale per la rimozione delle opere realizzate per la restituzione delle aree nelle condizioni ex ante e per l'acquisizione di un'altra area da destinare alla costruzione di un nuovo centro di educazione ambientale, un nuovo Teatro all'aperto, di un diverso parco urbano e soprattutto del fatto che la collettività dovrebbe rinunciare ai benefici di un parco naturale ed all'erogazione di servizi pubblici di rilevante interesse pubblico ed infine alle opportunità costituite dalla misura prevista dalla Determinazione dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Taranto n.6 del 13 gennaio 2017 consistente nelle *"opere di riqualificazione del Teatro naturale all'aperto Leucaspide e delle connesse aree a verde"* da eseguirsi quale compensazione ambientale senza costi per il Comune di Statte.

**Evidenziato** che l'adozione di provvedimento di acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/01 rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico sopra descritto, valutato comparativamente con i contrapposti interessi privati e rilevata l'assenza di ragionevoli alternative all'applicazione del disposto di cui al citato art. 42 bis;

**Considerato** per quanto sopra, di procedere ai sensi dell'art.42 bis DPR 327/01, all'acquisizione delle aree su indicate e richiamato il comma 3 del su citato articolo che stabilisce che "Salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 è determinato in misura corrispondente al valore del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità e, se l'occupazione riguarda un terreno edificabile, sulla base delle disposizioni dell'art.37 commi 3, 4, 5, 6,7. Per il periodo di occupazione senza titolo è computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del 5 per cento annuo sul valore determinato ai sensi del presente comma.";

**Dato Atto** che con propria nota il responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Statte rappresentava la difficoltà del reperimento degli indirizzi dei proprietari stante la mancanza di dati per alcuni e l'età anagrafica per altri, reperendo per alcuni l'indirizzo dell'ultima residenza, ai fini della notificazione dell'avvio del procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 commi 4 e 5, dell'art. 11 comma 2 D.P.R.327/01 ed art. 14 L.R. 22 febbraio 2005 n.3, l'avviso di avvio del procedimento contenente l'indicazione delle indennità, è stato notificato ai seguenti proprietari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno:

N. racc.	Data		Proprietario	Indirizzo
15253016680-6	06.08.2019		Savino Maria	Via ***** n. *****
15253016679-4	06.08.2019		Carducci Maria	C.so ***** n. *****
15253016681-7	06.08.2019		Carducci Arsenio Elettra	Via ***** n.. *****

Per i **proprietari irreperibili** l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicizzato mediante:

- affissione all'Albo Pretorio del Comune di Statte con numero di pubblicazione **n° 882 dal giorno 01.08.2019 al giorno 21.08.2019;**
- pubblicazione sul BURP affisso sul Sito web istituzionale della Regione Puglia id 201908011541450200.0242.peca2@pec.rupar.puglia.it

**Dato atto che:**

- Le raccomandate indirizzate a Savino Maria e Carducci Maria sono ritornate al mittente inesitate e pertanto ai fini della notificazione vale quanto disposto dall'art.16 c.8 DPR 327/01 e art. 14 c.2 LR 22 febbraio 2005 n.3 della Puglia per i soggetti irreperibili;
- Con lettera raccomandata del 21.08.2019 protocollo comunale n. 13251 del 22.08.2019 la Signora Signora Elettra Carducci Arsenio riscontrava il ricevimento dell'avviso di avvio del procedimento;
- con successiva nota p.e.c. al protocollo comunale n.14670 del 19 settembre 2019 la Signora Elettra Carducci Arsenio osservava di essere *"unica proprietaria, oltre alla quota indicata nell'Avviso a suo nome, anche della quota attribuita alla madre Antonini Andreozzi Anna Maria,, nata ad \*\*\*\*\* /\*\*\*\*\* e deceduta a \*\*\*\*\* il \*\*\*\*\* , di cui è unica erede."*

**Richiamata** la perizia di stima in data 31.07.2019, redatta dal Responsabile del Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico dott. arch. Vincenzo La Gioia, su indicazione dello Studio Donati/D'Elia incaricati per il supporto tecnico in materia di espropri, con la quale è stata determinata in complessivi euro 64.090,64 (euro sessantaquattromilanovanta/64) la misura dell'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e del risarcimento dei danni per occupazione illegittima, dovuta ai legittimi proprietari degli immobili occupati rispettivamente ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, nonché l'indennità dovuta per l'occupazione legittima/occupazione anticipata dei beni ai sensi dell'art. 50 dello stesso D.P.R. 327/01, nei seguenti importi, resi noti ai proprietari con la comunicazione di avvio del procedimento:

- Indennizzo complessivo per danno patrimoniale euro 33.647,22
- Indennizzo complessivo per danno non patrimoniale euro 3.364,72
- Risarcimento danni complessivo per occupazione illegittima euro 22.077,43

- Indennizzo complessivo per occupazione legittima euro 5.001,03
- Totale euro 64.090,40

**Preso Atto** della precisazione della proprietaria Sig.ra Elettra Carducci Arsenio e constatato che la visura catastale alla data odierna non riscontra ancora quanto asserito; constatato inoltre che entro il termine indicato nell'Avviso di avvio del procedimento non sono giunte altre osservazioni ne riscontri dagli altri proprietari;

**Considerato** l'ordine di deposito emanato dal Responsabile del Servizio Assetto del Territorio e Sviluppo Economico in data 20/11/2019 prot. n°18863 ai sensi dell'art. 42 bis comma 4 del Dpr.8 Giugno 2001 n.327, è stato costituito il deposito delle indennità come determinate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta – Andria –Trani via Demetrio Marin 70125 BARI. Deposito n° **1345703** dell'importo di **€ 64.090,40** in favore dei Signori Proprietari;

**Richiamato** l'art. 42 comma 2, lett.1) D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce testualmente che rientrano nella competenza del Consiglio Comunale gli acquisti e alienazioni immobiliari, tra i quali rientra anche l'acquisizione di immobili utilizzati senza titolo dal Comune per scopi di interesse pubblico ai sensi dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001;

**Preso Atto** che il Consiglio Comunale con deliberazione n.35 del 25 ottobre 2019 ha deliberato di acquisire ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.al patrimonio indisponibile del Comune di Statte le aree di cui al presente decreto ed ha demandato al Responsabile del settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico l'emissione del provvedimento attuativo ed al pagamento ovvero il deposito delle somme di cui sopra e tutti gli altri adempimenti.

## DECRETA

### ART. 1

E' pronunciata in favore del **Comune di Statte con sede municipale in Statte (TA) via San Francesco n.5, C.F. 90031270730**, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001, le aree di seguito riportate unitamente alle indicazioni catastali relative ai proprietari, identificativi, estensione e destinazione urbanistica:

Ditta catastale	FG	p.lla	superficie			Destinazione urbanistica
			ha	a	ca	
Antonini Andreozzi Anna Maria nata a ***** proprietà 1/21 Carducci Arsenio Elettra nata a ***** proprietà 1/21 Carducci Giuseppe proprietà 3/21 Carducci Gualberto proprietà 4/21 Carducci Ludovico proprietà 3/21 Carducci Maria nata a ***** proprietà 2/21 Ronconi Attilia nata a ***** proprietà 4/21 Savino Maria nata a ***** proprietà 3/21	7	303	2	83	48	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		309		8	20	Fascia di rispetto cimiteriale
		1123	4	04	10	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		50	2	55	30	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		51	1	97	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		52	2	10	50	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		53		74	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		305		72	26	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
		1124		82	52	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico per 79% cont.urbani della trasformazione 21%
		634		6	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico 91% contesti urbani esistenti 21%
		630		6	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico 94% contesti urbani esistenti 6%

	631		6	00	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico
	1125		5	70	Contesti rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico 94% contesti urbani esistenti 6%

**ART. 2**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale, non patrimoniale e di occupazione a qualsiasi titolo, spettante ai proprietari dei beni indicati al precedente art. 1, è stabilito in € 64.090,40 (sessantaquattromilanovanta/40) così suddiviso:

• Indennizzo complessivo per danno patrimoniale	euro 33.647,22
• Indennizzo complessivo per danno non patrimoniale	euro 3.364,72
• Risarcimento danni complessivo per occupazione illegittima	euro 22.077,43
• Indennizzo complessivo per occupazione legittima	<u>euro 5.001,03</u>
<b>Totale</b>	<b>euro 64.090,40</b>

E pertanto ad ogni proprietario in ragione della rispettiva quota di proprietà risultante dal catasto, salvo diritti diversi, spettano le seguenti somme:

• Antonini Andreozi Anna Maria nata ad ***** (**)    *****	prop. 1/21	€ 3.051,92
• Carducci Arsenio Elettra nata ad ***** (**)    ***** c.f. *****	prop. 1/21	€ 3.051,92
• Carducci Giuseppe	prop. 3/21	€ 9.155,77
• Carducci Gualberto	prop. 4/21	€ 12.207,70
• Carducci Ludovico	prop. 3/21	€ 9.155,77
• Carducci Maria nata a *****    ***** c.f. *****	prop. 2/21	€ 6.103,85
• Ronconi Attilia nata a *****    *****	prop. 4/21	€ 12.207,70
• Savino Maria nata a *****    ***** c.f.	prop. 3/21	€ 9.155,77

**ART. 3**

Si dà atto che con Ordinanza n.18863 in data 20/11/2019 è stato disposto il deposito delle indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta – Andria -Trani e che in data 12/12/2019 con mandato di pagamento n°2403 le indennità indicate al precedente art. 2 sono state versate nel deposito definitivo n°1345703 in favore dei proprietari dei beni indicati all'art.1.

Su istanza delle parti interessate l'autorità acquirente, autorizza il pagamento della somma depositata al proprietario od agli aventi diritto che dovranno depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile la piena e libera proprietà del bene.

**ART. 4**

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Per i casi di notifiche non eseguite a causa di irreperibilità o di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità individuazione dell'effettivo proprietario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 2 della Legge Regionale 22/02/2005 n.3, il presente decreto sarà pubblicizzato con decorrenza immediata e

per venti giorni consecutivi:

- mediante l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Statte;
- mediante pubblicazione sul BURP sito web istituzionale della regione Puglia.

La notifica del presente decreto di acquisizione ai proprietari indicati all'art. 1 comporta il passaggio del diritto di proprietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR 327/2001.

#### **ART. 5**

In forza del presente decreto sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelle compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

#### **ART. 6**

Il presente Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Taranto a cura e spese del Comune di Statte, pubblicato d'ufficio per estratto nel BUR della Regione Puglia e nell'Albo Pretorio del Comune di Statte, nonché volturato e registrato nei termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante.

#### **ART. 7**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241/1990, si comunica che avverso il presente Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al Giudice competente entro sessanta giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima data.

#### **ART. 8**

Questo Ufficio provvederà, entro trenta giorni dalla sua emanazione, alla trasmissione di copia integrale del presente provvedimento alla Corte dei Conti.

#### **ART. 9**

Il responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo La Gioia, Comune di Statte via San Francesco, 5 telefono 099 4742814 posta certificata: comunestatte@pec.rupar.puglia.it

Statte li 16/12/2019

Il Responsabile del Servizio  
Assetto del Territorio e Sviluppo Economico  
Arch. Vincenzo La Gioia